

Adamo e un coro stonato due prime a Prospettiva09

MAURA SESIA

NON conosce riposi il festival "Prospettiva09", che oggi inanella tre allestimenti, di cui uno in prima assoluta ed un altro al debutto nazionale. Si inizia alle 20 scegliendo tra il Teatro Gobetti, dove Fattore K propone "Epistola ai giovani attori", o la Manica Corta della Cavallerizza Reale, dove Portage presenta "Adamo's home"; entrambi replicano domani.

Portage sono Enrico Gaido ed Alessandra Lappano, un duo di artisti ed esteti astrusi ed ironici, che producono installazioni agite, talvolta parlanti, con l'obiettivo di assurgere ad eventi. Adamo è l'inizio, scevro di sovrastrutture culturali che lo imbarbarirebbero. Adamo è autentico. Questa è la prima assoluta, mentre per la prima volta in Italia arriva dalla Germania, al Teatro Carignano alle 21.30 per un'unica rappresentazione, Volksbühne am Rosa Luxemburg in "Ein chor irrt sich gewaltig": "Un coro completamente stonato" è tradotto in simultanea tramite soprattitoli, è una creazione dell'autore e regista René Pollesch dedicata al mondo del lavoro nelle sue tante ed impercettibili sfaccettature.

Al Teatro Gobetti invece Filippo Dini e Mauro Pescio incarnano "Epistola ai giovani attori",

redatto dal francese Olivier Py; lo spettacolo rientra nel progetto "Face à face: parole di Francia per scene d'Italia"; secondo il critico Rodolfo Di Giammarco si tratta di un «saggio filosofico per una primadonna transgender, manifesto poetico ala Koltès e supplica radicale e vertiginosa per le nuove generazioni». Una pièce incentrata sulla Parola, intesa come condivisione ed ascolto degli altri. La regia è di Giorgio Barberio Corsetti, la traduzione di Gioia Costa. Olivier Py è direttore del Théâtre de l'Odéon di Parigi. La triade di allestimenti dura tra i 50 ed i 60 minuti.



«Adamo's home»

E al Gobetti va in scena il "saggio filosofico per una primadonna transgender"

